

La VQR 2011-2014

Sergio Benedetto
Consiglio Direttivo ANVUR
Coordinatore VQR 2011-2014
sergio.benedetto@anvur.it

Università di Modena e Reggio Emilia, 26 ottobre 2015

La VQR 2011-2014

1. Le *milestones*
2. Le caratteristiche principali
3. Gli indicatori
4. Le novità della VQR 2011-2014
5. La Bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

1. **Le *milestones***
2. Le caratteristiche principali
3. Gli indicatori
4. Le novità della VQR 2011-2014
5. La Bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

La VQR 2011-2014: *milestones*

- **27 giugno 2015: Il MIUR emana il Decreto Ministeriale n. 458 contenente le Linee Guida per la VQR 2011-2014**
- **8 luglio: Il CD ANVUR pubblica la bozza del Bando VQR e avvia la discussione pubblica sui suoi contenuti**
- **20 luglio 2015: Il termine per far pervenire commenti sul Bando VQR**
- **30 luglio 2015: Il CD ANVUR approva e pubblica il Bando definitivo VQR** (http://www.anvur.it/attachments/article/825/Bando%20VQR%202011-2014_3%20set~.pdf)
- **3 settembre 2015: Il CD ANVUR approva la composizione dei GEV** (http://www.anvur.it/index.php?option=com_content&view=article&id=841&Itemid=601&lang=it)
- **8 settembre 2015: La prima riunione dei 16 Coordinatori GEV con ANVUR**
- **Settembre –ottobre 2015: Prime riunioni plenarie di tutti i GEV**

La VQR 2011-2014: milestones

- 15 novembre 2015: I GEV pubblicano i criteri di valutazione
- 31 gennaio 2016: Il termine per il conferimento prodotti da parte delle università
- 15 febbraio 2016: Il termine per il conferimento prodotti da parte degli enti di ricerca e altre Istituzioni
- 29 febbraio 2016: Chiusura della fase di trasmissione dei dati relativi alla mobilità e alle altre informazioni
- 10 settembre 2016: I GEV concludono la valutazione
- 30 settembre 2016: I GEV presentano il proprio Rapporto Finale di Area
- 31 ottobre 2016: L'ANVUR presenta il rapporto finale VQR, che include l'analisi del posizionamento internazionale del SNR

La VQR 2011-2014

1. *Le milestones*
- 2. Le caratteristiche principali**
3. Gli indicatori
4. Le novità della VQR 2011-2014
5. La Bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

La VQR 2011-2014: caratteristiche principali

- La pubblicazione del Decreto 458/2015 che dà avvio alla seconda edizione della VQR sembra prefigurare una periodicità quadriennale della Valutazione della Qualità della Ricerca, facendone un elemento strutturale e stabile del funzionamento del sistema nazionale della ricerca
- La VQR 2011-2014 presenta un grado di continuità con l'esercizio precedente tale da consentire la confrontabilità dei risultati nei due esercizi:
 - La valutazione si basa sull'uso combinato di informazioni bibliometriche e *peer review* (DM 458, art. 5, comma 1, a e b)
 - Tra le informazioni bibliometriche, sono considerate quelle relative sia all'impatto dell'articolo che della sede di pubblicazione
 - La valutazione è affidata a gruppi di esperti esterni (GEV), nominati da ANVUR, che a loro volta nominano revisori esterni scelti collegialmente per la redazione dei rapporti di *peer review*

La VQR 2011-2014: caratteristiche principali

- La valutazione è articolata per Aree, Settori Concorsuali e Settori Scientifico-Disciplinari
- La valutazione riguarda sia le Istituzioni (Università, Enti di Ricerca e altre Istituzioni volontarie) nel loro complesso, sia i Dipartimenti e le articolazioni interne assimilate
- **La valutazione NON riguarda invece in alcun modo i singoli ricercatori**
- I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esterni non verranno resi pubblici
- Sarà pubblicato invece l'elenco nominativo dei revisori (ma non la loro associazione ai prodotti valutati)
- I risultati della valutazione saranno utilizzati ai fini dell'allocazione dei trasferimenti statali alle Università (e agli Enti di Ricerca con modalità diverse), secondo quanto stabilito dall'articolo 60 del D.L. 69/2013

La VQR 2011-2014: caratteristiche principali

- Data la durata minore del periodo di valutazione, si riduce il numero dei prodotti da sottomettere a valutazione:
 - 2 prodotti per gli universitari
 - 3 per i ricercatori degli enti e gli universitari affiliati agli enti
- I GEV passano da 14 a 16, sdoppiando il GEV 8 e il GEV 11 in due GEV distinti (8a - architettura; 8b - Ingegneria civile; 11a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche; 11b - Scienze psicologiche)

I GEV

- 8a (Architettura)
- 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche)
- 11a (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche)
- 12 (Scienze giuridiche)
- 14 (Scienze politiche e sociali)

utilizzeranno per la valutazione di tutti i prodotti esclusivamente la *peer review*

VQR 2011-2014: La valutazione bibliometrica

I GEV

- 1 (Scienze matematiche e informatiche)
- 2 (Scienze fisiche)
- 3 (Scienze chimiche)
- 4 (Scienze della terra)
- 5 (Scienze biologiche)
- 6 (Scienze mediche)
- 7 (Scienze agrarie e veterinarie)
- 8b (Ingegneria civile)
- 9 (Ingegneria industriale e dell'informazione)
- 11b (Scienze psicologiche)
- 13 (Scienze economiche e statistiche)

Nella VQR 2011-2014 adotteranno ove possibile la valutazione bibliometrica

La VQR 2011-2014: caratteristiche principali

- Il 10% dei prodotti valutati tramite indicatori bibliometrici sarà inviato alla *peer review* al fine di studiare il grado di correlazione tra le due metodologie di valutazione; **la valutazione *peer* così ottenuta non influirà sulla scelta della classe di merito**

VQR 2011-2014: Glossario delle modalità di valutazione

Valutazione bibliometrica

Riguarda gli articoli indicizzati nelle basi dati ISI WoS e/o Scopus; calcola i due indicatori bibliometrici, e, se la posizione del punto non cade nell'area IR, suggerisce la classe finale sulla base dell'algoritmo bibliometrico del GEV. *L'assegnazione non è automatica, e può essere motivatamente modificata dal GEV*

Valutazione peer esterna

Riguarda gli articoli non indicizzati nelle basi dati ISI WoS e/o Scopus e gli articoli indicizzati che ricadono nell'area IR. Il prodotto viene assegnato in maniera indipendente da due membri GEV a due revisori esterni, che restituiscono una proposta di classe finale e un commento. A seconda del grado di concordanza delle due proposte di classe e del commento, si può:

- Scegliere direttamente la classe finale
- Decidere di utilizzare un terzo revisore esterno o interno al GEV
- Per i prodotti indicizzati in zona IR, la scelta della classe finale tiene anche conto degli indicatori bibliometrici (*informed peer review*)

VQR 2011-2014: Glossario delle modalità di valutazione

Valutazione *peer* interna o diretta

Riguarda gli articoli non indicizzati nelle basi dati ISI WoS e/o Scopus e gli articoli indicizzati che ricadono nell'area IR. Il prodotto viene valutato in maniera indipendente dai due componenti GEV cui è stato assegnato con le stesse modalità della valutazione *peer* esterna. A seconda del grado di concordanza delle due proposte di classe, un gruppo di consenso interno al GEV, che non comprende i due componenti GEV di cui sopra, può:

- Scegliere direttamente la classe finale
- Decidere di utilizzare un terzo revisore interno (o esterno) al GEV
- Per i prodotti indicizzati in zona IR, la scelta della classe finale tiene anche conto degli indicatori bibliometrici

Informed peer review

Caratterizza tutti i tipi di valutazione, in quanto il GEV ha la facoltà di modificare motivatamente sia i risultati della valutazione bibliometrica automatica che di quella *peer*

La VQR 2011-2014: caratteristiche principali

I criteri di valutazione della qualità dei prodotti sono i seguenti:

- a) **originalità**, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue così in maniera significativa da tutti gli approcci precedenti allo stesso oggetto
- b) **rigore metodologico**, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti
- c) **impatto attestato o potenziale** nella comunità scientifica internazionale di riferimento, da intendersi come il livello al quale il prodotto ha esercitato, o eserciterà in futuro, una influenza teorica e/o applicativa su tale comunità anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

La valutazione dei prodotti

A seguito del giudizio di qualità ogni pubblicazione viene attribuita a uno dei seguenti livelli:

- a. *Eccellente (peso 1)*:** la pubblicazione raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un forte impatto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel **primo 10%** della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene
- b. *Elevato (peso 0,7)*:** la pubblicazione raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel **segmento 10-30%** della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene
- c. *Discreto (peso 0,4)*:** la pubblicazione raggiunge discreti livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un apprezzabile impatto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel **segmento 30-50%** della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene

La valutazione dei prodotti

- d. Accettabile (peso 0,1):** la pubblicazione raggiunge livelli sufficienti in termini di originalità e rigore metodologico e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto circoscritto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel **segmento 50-80%** della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene
- e. Limitato (peso 0):** la pubblicazione raggiunge un livello scarso di originalità e rigore metodologico e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto molto limitato nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel **segmento 80%-100%** della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene
- f. Non valutabile (peso 0):** la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dal presente esercizio, o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento. **Sono incluse in questa categoria anche le pubblicazioni mancanti rispetto al numero atteso.**

La valutazione dei prodotti

- **L'indicazione dei percentili in relazione alle classi di merito non si riferisce ai risultati percentuali attesi della valutazione dei prodotti VQR**
- **Serve invece per la calibrazione dell'algoritmo bibliometrico e costituisce una indicazione di scala per i revisori *peer***

La VQR 2011-2014: I profili di qualità

- I risultati della valutazione sono articolati, per ciascuna Istituzione e Area, in tre profili di qualità e in un profilo complessivo:
 - a) profilo di qualità dei prodotti della ricerca (**peso 0,75**)
 - b) profilo di qualità dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore nell'ambito dell'Istituzione (**peso 0,2**)
 - c) profilo di competitività dell'ambiente di ricerca (**peso 0,05**):
 - Istituzioni Universitarie: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, caratteristiche dell'offerta formativa a livello dottorale;
 - Enti di Ricerca: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, dottorati di ricerca in collaborazione con università
- Il profilo di qualità complessivo di ciascuna Istituzione è determinato a partire dai tre profili di qualità a), b) e c), attribuendo a quello di cui alla lettera a) un peso pari al 75%, a quello di cui alla lettera b) un peso pari al 20% e a quello di cui alla lettera c) un peso pari al 5%

1. Le *milestones*
2. Le caratteristiche principali
3. **Gli indicatori**
4. Le novità della VQR 2011-2014
5. La Bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

La VQR 2011-2014: Gli indicatori

- Per ciascuna Area, Istituzione e Dipartimento (o articolazione interna a esso assimilata) si calcolano almeno i seguenti indicatori sintetici, anche distinti per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare:
- il rapporto tra la somma delle valutazioni attribuite ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area
- il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area
- il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti dell'Istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area
- Oltre agli indicatori elencati, si studieranno modalità di applicazione più generali degli indicatori calcolati per i dipartimenti (quali il voto standardizzato di dipartimento) come risultato della collaborazione ANVUR-CRUI post VQR 2004-2010

La VQR 2011-2014: Gli indicatori del Bando

- **L'indicatore quali-quantitativo IRAS1, con peso 0,75**, misurato come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dall'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area
- **L'indicatore quali-quantitativo IRAS2, con peso 0,20**, calcolato come il precedente IRAS1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dalla Istituzione o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore
- **L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse IRAS3, con peso 0,01**, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come frazione del valore complessivo dell'Area
- **L'indicatore quali-quantitativo di alta formazione IRAS4, con peso 0,01**, misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come frazione del valore complessivo dell'Area

La VQR 2011-2014: Gli indicatori del Bando

- **L'indicatore quali-quantitativo di miglioramento IRAS5, con peso 0,03.** Viste le differenze significative tra la VQR 2004-2010 e la VQR 2011-2014, l'indicatore di miglioramento non utilizzerà i valori degli indicatori ottenuti nei due esercizi di valutazione, ma sarà basato sulla posizione dell'Istituzione nella distribuzione dell'indicatore R , distribuzione eventualmente quantizzata in fasce. Non saranno penalizzate le Istituzioni situate nella fascia più elevata nei due esercizi
- **L'indicatore qualitativo R ,** definito come rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi del dipartimento nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area
- **L'indicatore qualitativo X ,** definito come il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti del dipartimento nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area

1. Le *milestones*
2. Le caratteristiche principali
3. Gli indicatori
4. **Le novità della VQR 2011-2014**
5. La Bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

Le novità della VQR 2011-2014

- **Tutti i soggetti valutati dovranno possedere un codice identificativo ORCID, che dovrà essere indicato nella procedura di accreditamento**
- A tal fine, il CINECA ha predisposto una procedura, gratuita per le Istituzioni, che semplifica il processo di registrazione sul sito di ORCID
- L'attribuzione di un identificativo ORCID ai ricercatori italiani, collegato agli enti di affiliazione, alle pubblicazioni, alle principali basi di dati bibliometriche, ai progetti di ricerca:
 - renderà più agevole e affidabile l'attività di valutazione
 - costituirà il nucleo della futura anagrafe nazionale della ricerca
 - consentirà ai ricercatori:
 - di costruire liste di pubblicazioni e di progetti associandoli all'identificativo ORCID
 - di calcolare in maniera semplice i propri indicatori bibliometrici

Le novità della VQR 2011-2014

- I prodotti assegnati alle università e agli enti e altre Istituzioni avranno una valutazione separata (non si medierà la somma dei risultati come nella VQR 2004-2010)
- Coloro che hanno ricoperto cariche direttive nelle Istituzioni per almeno due anni nel quadriennio 2011-2014 possono decidere se usufruire di riduzioni del numero di prodotti da conferire per la valutazione
- La riduzione del numero di prodotti per cause di maternità sono più sensibili
- Migliore definizione degli affiliati accreditabili, e obbligo dell'affiliazione o ringraziamento all'ente nel testo dei prodotti assegnati all'ente o alle altre Istituzioni da parte degli affiliati

Le novità della VQR 2011-2014

- Obbligo del commento da parte dei revisori *peer*
- **Accurata calibrazione bibliometrica per garantire il rispetto della definizione percentuale delle classi in ogni SSD e Area**
- Possibilità per sottostrutture di grandi enti di ricerca di ripresentare lo stesso prodotto: dipartimenti per il CNR, sezioni per l'INFN, osservatori per INAF
- Dettagliate istruzioni fornite ai revisori e riedizione delle schede di revisione
- Possibilità di sostituire 2 pubblicazioni con 1 monografia, la cui valutazione conterà per 2
- Migliore definizione delle categorie di prodotti ammessi, sulla linea di quanto già stabilito in sede di SUA-RD
- Riduzione del numero di indicatori

VQR 2004-10: L'algoritmo bibliometrico

- Se le due classificazioni non convergono, la classe finale dipenderà:
 - Dalla scelta di dare più enfasi a uno dei due indicatori
 - Dall'entità della differenza tra i due indicatori (distanza dalla diagonale)
- Per esempio nella matrice di destra viene dato più peso alle citazioni (articoli più "vecchi")
- Le celle "U" vengono attribuite tramite il processo di "informed peer review"

Bibliometria (IF,...)

	1	2	3	4	
1	?				Top 20%
2	G	G	G	U	
3	U	A	A	A	
4	U	U	L	L	

Top
20%



Non è detto che l'attribuzione degli elementi della matrice rispetti la distribuzione voluta (calibrazione) 20-20-10-50

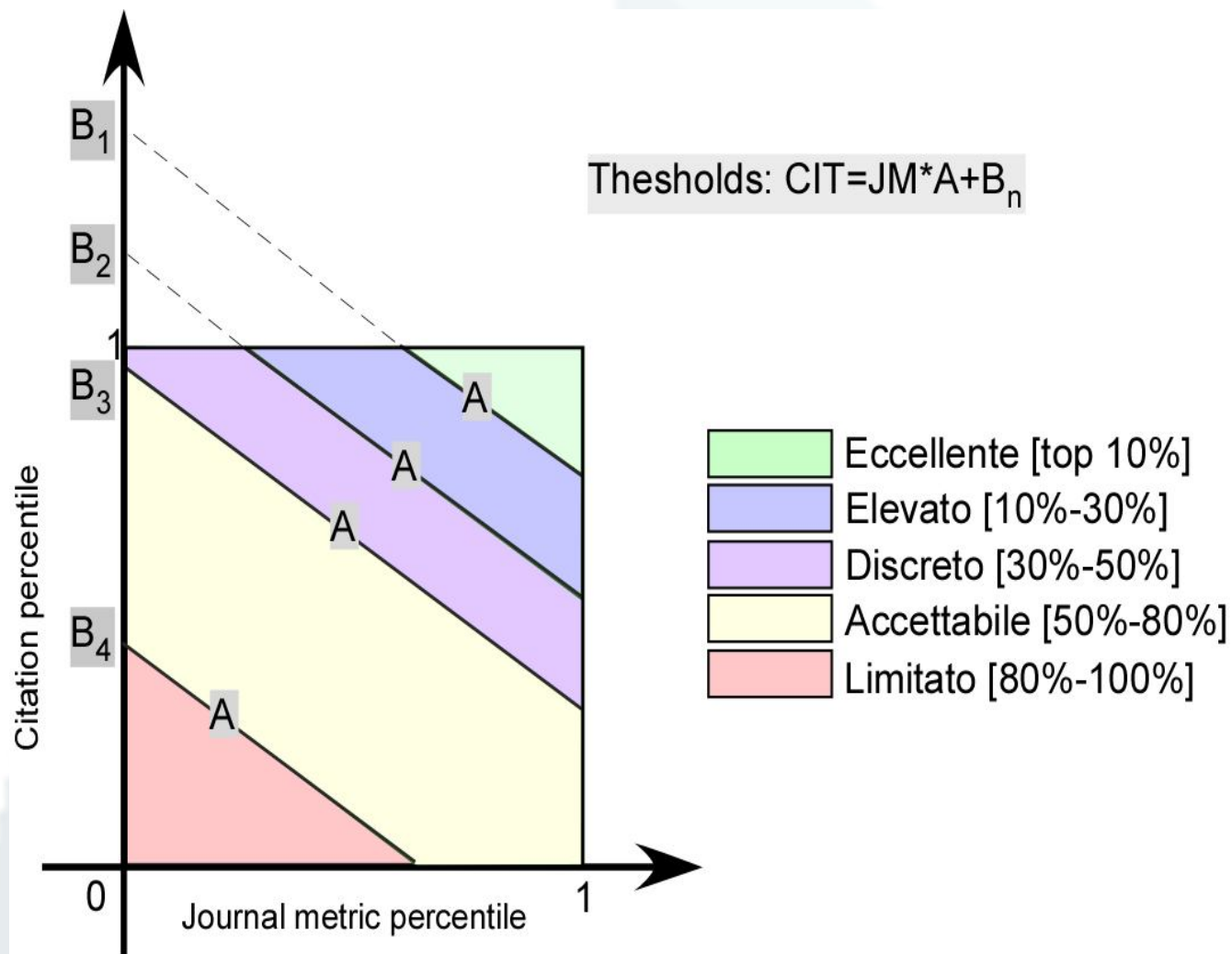


Per un dato anno, ogni GEV indicava una sola matrice → non è detto che la distribuzione 20-20-10-50 fosse rispettata a livello di ciascuna SC

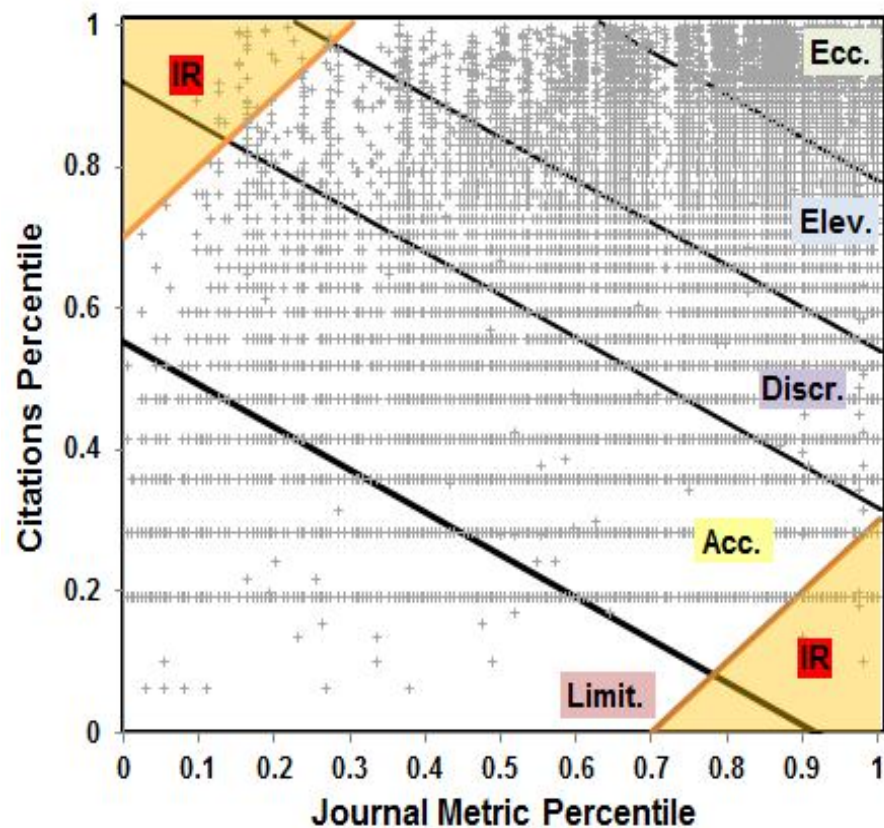
VQR 2011-2014: L'algoritmo bibliometrico

- L'algoritmo bibliometrico utilizza entrambe le basi di dati ISI WoS e Scopus
- Esso si basa su due indicatori:
 - Una misura di impatto della rivista (IF, IPP, AI, SJR)
 - Il numero di citazioni ricevute dall'articolo
- Per ogni articolo, i valori dei due indicatori (in percentili della loro distribuzione in una SC o ASJC) identificano un punto nel piano definito da due assi che riportano le distribuzioni cumulative dei due indicatori
- Il piano è suddiviso in 5 zone, associate alle 5 classi di merito
- Le soglie che definiscono la partizione del piano rispettano le definizioni percentuali delle classi di merito in ogni SC o ASJC e ogni anno di pubblicazione

La calibrazione bibliometrica nella VQR 2011-2014



La calibrazione bibliometrica

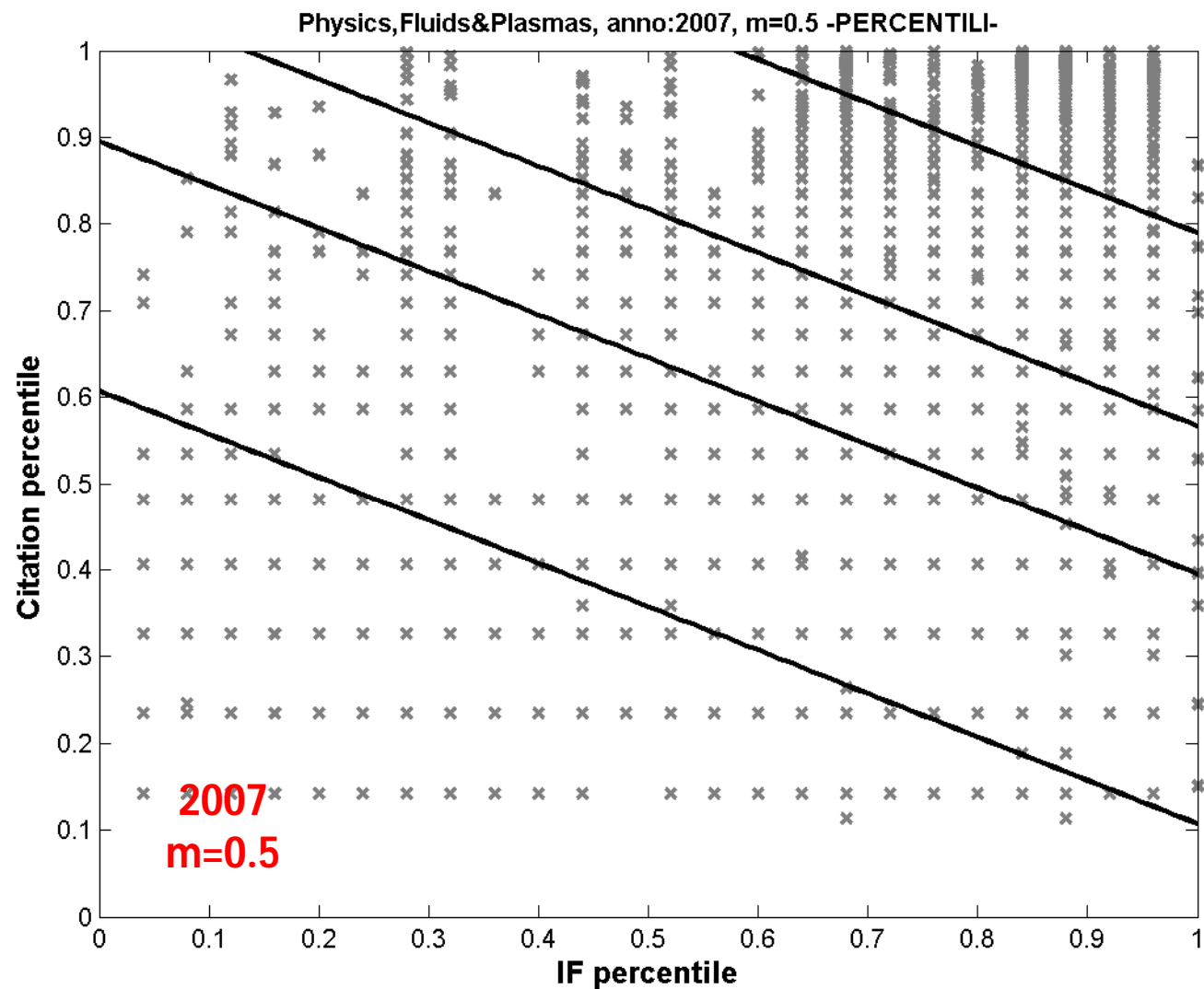


Classe	%
Eccellente	10,08
Elevato	20,00
Discreto	19,97
Accettabile	30,01
Limitato	19,95

Le regioni **IR** sono caratterizzate da indicazioni conflittuali dei due indicatori → **peer review**

Un esempio di calibrazione

GEV2



- Anno: 2007
- Citazioni: Dicembre 2011
- m è la pendenza delle rette che definiscono le soglie

Le novità della VQR 2011-2014

- Obbligo del commento da parte dei revisori *peer*
- Accurata calibrazione bibliometrica per garantire il rispetto della definizione percentuale delle classi in ogni SSD e Area
- Possibilità per sottostrutture di grandi enti di ricerca di ripresentare lo stesso prodotto: dipartimenti per il CNR, sezioni per l'INFN, osservatori per INAF
- Dettagliate istruzioni fornite ai revisori e riedizione delle schede di revisione
- Possibilità di sostituire 2 pubblicazioni con 1 monografia, la cui valutazione conterà per 2
- **Migliore definizione delle categorie di prodotti ammessi, sulla linea di quanto già stabilito in sede di SUA-RD**
- Riduzione del numero di indicatori

Le novità della VQR 2011-2014

- Monografia scientifica e prodotti assimilati:
 - Monografia di ricerca
 - Raccolta di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011)
 - Concordanza
 - Bibliografia critica o ragionata
 - Edizione critica di testi/di scavo
 - Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e/o commento
 - Traduzione di libro, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV)
- Contributo in rivista scientifica o di fascia A, limitatamente alle seguenti tipologie:
 - Articolo scientifico
 - Review Essay
 - Contributo a Forum/Dibattito
 - Nota a sentenza
 - Traduzione in rivista, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV)

Le novità della VQR 2011-2014

- Altri tipi di pubblicazione scientifica (solo se corredati da pubblicazioni atte a consentirne una adeguata valutazione)
 - Composizioni
 - Disegni
 - Progetti architettonici
 - Performance
 - Esposizioni
 - Mostre
 - Prototipi d'arte e relativi progetti
 - Banche dati e software
 - Carte tematiche
- Brevetti

Le novità della VQR 2011-2014

- Non sono considerate pubblicazioni valutabili ai fini della VQR:
 - Manuali e testi meramente didattici
 - Recensioni di un singolo lavoro, prive di analisi critica della letteratura sull'argomento
 - Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità
 - Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive
 - Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi

VQR 2011-2014: L'albo dei revisori *peer*

- Nella precedente VQR l'albo dei revisori è stato costruito a partire da:
 - L'albo pre-esistente dei revisori MIUR
 - Le candidature a una *Call* per revisori lanciata durante i lavori della VQR
 - Le proposte dei GEV valutate e validate dal Coordinatore GEV
- In ogni caso, tutti i revisori utilizzati sono stati sottoposti a una verifica *ex ante* di qualità scientifica

L'albo dei revisori *peer*

- Recentemente, il MIUR ha costituito un nuovo albo dei revisori: **REPRISE** (Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation)
- REPRISE è organizzata in quattro sezioni:
 - Ricerca di base;
 - Ricerca industriale;
 - Diffusione cultura;
 - Valutazioni economiche
- REPRISE è regolamentata dal Decreto Direttoriale 8 giugno 2015 n. 1195

L'albo dei revisori *peer*

- In prima applicazione, sono confluiti in REPRISE tutti i revisori inseriti nei due elenchi esperti (uno per la ricerca di base e uno per la ricerca industriale) esistenti alla data del Decreto presso il MIUR
- REPRISE si arricchisce di revisori che si candidino e che soddisfino i requisiti previsti dal Decreto:
 - **Per la ricerca di base** il requisito è l'appartenenza alle categorie dei docenti e ricercatori a tempo indeterminato delle università e degli enti pubblici di ricerca
 - **Per la ricerca industriale** almeno due dei requisiti seguenti, o la metà dei valori soglia in almeno tre dei criteri seguenti:
 - almeno 2 anni di esperienza in incarichi permanenti in comitati e/o organizzazioni europee ed internazionali
 - almeno 5 anni di esperienza in incarichi di direzione/coordinatione progetti/commesse di R&S in ambito nazionale
 - almeno 3 anni di esperienza in incarichi di direzione/coordinatione progetti/commesse di R&S in ambito internazionale
 - almeno 3 anni di esperienza nell'applicazione industriale di risultati della R&S o nel trasferimento tecnologico
 - almeno 5 brevetti depositati
 - almeno 3 brevetti concessi

L'albo dei revisori *peer*

- Il Decreto "REPRISE" , al comma 2 dell'articolo 13, prevede che:
" L'ANVUR può proporre la presentazione di candidature e può costituire, all'interno dell'elenco, un sotto-elenco di esperti di propria fiducia"
- L'albo dei revisori per la VQR 2011-2014 sarà costruito a partire da:
 - Un sottoinsieme dei revisori della precedente VQR (sotto-elenco di REPRISE)
 - Nuovi revisori proposti dai GEV nella fase precedente al conferimento dei prodotti
 - Nuovi revisori proposti dai GEV durante la fase di valutazione se necessario

La VQR 2011-2014

1. Le *milestones*
2. Le caratteristiche principali
3. Gli indicatori
4. Le novità della VQR 2011-2014
5. **La Bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale**

La bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

- L'ANVUR ha ricevuto dal MIUR la bozza del “Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari....”
- Le novità più rilevanti rispetto al precedente DM sono:
 - Le mediane sono sostituite da soglie per SC (e eccezionalmente SSD)
 - Il superamento delle soglie è condizione strettamente necessaria per il conferimento dell'abilitazione
 - Gli indicatori passano da tre a due:
 - Due su due soglie devono essere superate per i SC bibliometrici
 - Una su due soglie deve essere superata per i SC non bibliometrici

La bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

- Gli indicatori per i SC bibliometrici sono:
- il numero di articoli pubblicati nei 10 (5 per gli aspiranti commissari) anni consecutivi precedenti la data stabilita nel bando candidati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science" pesato per l'indicatore di impatto della rivista scientifica
- l'indice h di Hirsch, rilevato nelle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science" e calcolato con riferimento alle pubblicazioni edite nei 10 (15 per gli aspiranti commissari) anni consecutivi precedenti la data stabilita nel bando candidati

La bozza di DM sull'abilitazione scientifica nazionale

- Gli indicatori per i SC non bibliometrici sono:
- Il numero di articoli su riviste appartenenti alla fascia A pubblicati nei 10 (5 per gli aspiranti commissari) anni consecutivi precedenti la data indicata nel bando candidati
- il numero di libri dotati di ISBN (o ISMN) e pubblicati nei 10 (15 per gli aspiranti commissari) anni consecutivi precedenti la data indicata nel bando candidati

Il parere dell'ANVUR

Il CD ANVUR ha approvato il parere di legge sulla bozza di decreto (http://www.anvur.it/index.php?option=com_content&view=article&id=863&Itemid=620&lang=it)

Eccone i punti salienti:

Commenti all'art. 4 comma 4

Il comma 4 dell'articolo 4 rende necessaria per il conseguimento dell'abilitazione la condizione che il candidato ottenga una valutazione positiva del titolo di cui al punto 1 dell'Allegato A, vale a dire prevede che gli indicatori del candidato debbano soddisfare alle condizioni di superamento delle soglie di cui agli Allegati C e D. Il DM 76/2012 che ha disciplinato le tornate precedenti dell'Abilitazione scientifica, pur assegnando a tale condizione la necessaria rilevanza non prevedeva che il suo soddisfacimento fosse condizione strettamente necessaria per il conseguimento dell'abilitazione. Si consentiva alle Commissioni un margine di libertà nel concedere l'abilitazione anche a candidati che, pur non soddisfacendo alla condizione di superamento delle mediane degli indicatori, presentassero titoli scientifici tali da meritare una valutazione positiva.

L'ANVUR ritiene che questo margine di libertà concesso in precedenza alle Commissioni debba essere mantenuto, imponendo però alle Commissioni di motivare le singole eccezioni in maniera dettagliata e chiedendo in tali casi un voto esplicito, unanime dei commissari.

Il parere dell'ANVUR

Commenti agli Allegati C e D richiamati all'art. 5

Gli Allegati C e D definiscono gli indicatori per la misurazione dell'impatto scientifico dei candidati, stabilendo che nel caso dei settori bibliometrici (Allegato C) i candidati superino la soglia per due indicatori sui due previsti, mentre nel caso dei settori non bibliometrici (Allegato D) i candidati superino la soglia per un solo indicatore su due. Tale asimmetria, presente anche nel DM 76/2012, suscita a giudizio dell'ANVUR alcune perplessità, stante la difficoltà di riscontrarne un solido fondamento scientifico dettato da specificità dei diversi settori concorsuali o aree. **L'ANVUR riterrebbe pertanto opportuno un omogeneo trattamento dei settori concorsuali, prevedendo, come si dirà in seguito, di estendere da due a tre gli indicatori previsti in ciascuna area, e prevedendo il superamento della soglia per due indicatori su tre, sia nei settori bibliometrici che in quelli non bibliometrici.**

Il parere dell'ANVUR

Commenti agli Allegati C e D richiamati all'art. 5 (segue)

L'ANVUR osserva che tra gli indicatori bibliometrici non compare più l'indicatore numero di citazioni, già previsto dal DM 76/2012, generalmente considerato come il più significativo per definire l'impatto del singolo articolo, e di rilevanza comparabile all'indice h nel misurare l'impatto della produzione scientifica del singolo ricercatore. Tenuto conto che la presenza del numero delle citazioni offrirebbe ulteriori elementi utili nell'accertamento dell'impatto scientifico complessivo dei candidati, si ritiene opportuno che lo stesso venga reintrodotta, ampliando da due a tre il numero degli indicatori. **Si suggerisce pertanto di utilizzare quali indicatori:**

- **Il numero di articoli indicizzati su ISI e Scopus pubblicati nei 10 anni precedenti la data stabilita dal bando candidati pesati per l'indicatore di impatto della rivista.**
- **Il numero complessivo di citazioni ricevute da tali articoli**
- **L'indice h riferito alle pubblicazioni degli ultimi 10 anni**

Alla luce dell'ampliamento del numero degli indicatori, ai candidati si dovrebbe richiedere il superamento di almeno due soglie sulle tre previste, analogamente alla precedente edizione dell'abilitazione scientifica.

Il parere dell'ANVUR

Commenti agli Allegati C e D richiamati all'art. 5 (segue)

Anche nel caso dei settori non bibliometrici il numero degli indicatori è stato ridotto da tre a due, eliminando uno degli indicatori già previsto dal DM 76/2012, “il numero di articoli scientifici e di capitoli di libro pubblicati nel decennio”. **A giudizio dell'ANVUR tale scelta desta alcune perplessità, tenuto conto che l'esclusione dell'indicatore comporta l'esclusione di una parte rilevante, a volte preponderante, della produzione scientifica dei candidati dalla valutazione d'impatto. Tra l'altro, escludendo del tutto tali pubblicazioni dagli indicatori, si riduce la rilevanza di alcune sedi editoriali che, pur non raggiungendo l'eccellenza, si collocano tuttavia su sufficienti livelli qualitativi, ospitando parte importante della produzione scientifica nazionale.**

Commenti agli Allegati C e D richiamati all'art. 5 (segue)

Desta inoltre perplessità, anche alla luce dell'esperienza delle prime due tornate di abilitazione, l'identificazione dei libri con il mero possesso del codice ISBN. La presenza di un codice ISBN - che è un codice per la gestione produttiva e commerciale del prodotto libro - non costituisce una garanzia di serietà scientifica dell'opera, visto che esso viene rilasciato pressoché automaticamente. **L'assenza di qualsiasi riferimento a criteri qualitativi nella selezione dei "libri" (definizione che sarebbe meglio sostituire con "monografia o prodotto equivalente") rischia di indebolire la capacità degli indicatori di selezionare i candidati con un sufficiente impatto della produzione scientifica.**

Tenuto conto infatti che un'opera monografica di rilevante impegno scientifico richiede una lunga maturazione con un impegno pluriennale, la soglia per tale indicatore non potrà essere fissata su livelli molto elevati, al fine di non danneggiare gli studiosi più scrupolosi. Tuttavia fissando una soglia relativamente bassa, in assenza di alcun criterio qualitativo, tale soglia potrà essere facilmente superata da chi si dedichi a opere di minor impegno, anche di carattere divulgativo. Stante la necessità di superare una sola soglia su due, ciò permetterebbe di soddisfare i criteri di impatto anche in assenza di significativi contributi.

Il parere dell'ANVUR

Commenti agli Allegati C e D richiamati all'art. 5 (segue)

Alla luce di tali osservazioni, l'ANVUR suggerisce di ampliare il numero degli indicatori da 2 a 3, reintroducendo tra gli indicatori il numero di articoli pubblicati sulle riviste scientifiche e i capitoli di libro, e di qualificare meglio le opere monografiche ammissibili. **In sintesi, gli indicatori potrebbero essere i seguenti:**

- **Numero di articoli su riviste appartenenti alla fascia A pubblicato nei 10 anni dalla data del bando.**
- **Numero di articoli pubblicati sulle riviste scientifiche e capitoli di libro pubblicati negli ultimi 10 anni dalla data del bando**
- **Numero di monografie scientifiche (o equivalenti, secondo la definizione del Bando VQR 2011-2014) pubblicate negli ultimi 10 anni dalla data del bando, e in possesso di specifici requisiti qualitativi da definire nel Decreto. Il possesso dei requisiti della pubblicazione potrebbe essere dichiarato nella domanda dai candidati sotto la propria personale responsabilità e accertato, anche a campione nel caso dei candidati, in sede di valutazione.**

Anche per i candidati dei settori non bibliometrici si dovrebbe inoltre prevedere il superamento di due soglie su tre, come previsto per i candidati delle aree bibliometriche, superando l'asimmetria già sottolineata

2.4 Commenti all'Allegato E

L'Allegato E descrive le modalità di valutazione dell'impatto della produzione scientifica degli aspiranti commissari. Senza ripetere le osservazioni già formulate a proposito degli Allegati C e D, che mantengono anche in questo caso la loro validità, **l'ANVUR osserva che limitare l'arco temporale di valutazione della produzione scientifica ai 5 anni precedenti la data del bando per il primo indicatore penalizza gli aspiranti commissari di quei settori nei quali tipicamente i lavori più importanti vengono pubblicati nei primi anni della carriera scientifica. Se per i candidati all'abilitazione il limite dei 10 anni precedenti consente di non sfavorire i candidati più giovani, non pare invece opportuno sacrificare per gli aspiranti commissari la dote di esperienza di rilievo dei docenti che presentano un'attività scientifica eccellente ma concentrata su un arco temporale più lungo.**

2.4 Commenti all'Allegato E (segue)

Nel complesso, considerando il ruolo che i commissari sono tenuti a svolgere, **l'ANVUR riterrebbe opportuno prevedere anche per essi l'estensione da due a tre del numero degli indicatori e la ridefinizione del periodo per il loro calcolo nel modo seguente:**

Settori bibliometrici:

- Numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate **nei 15 anni** precedente la data del bando pesati con un indicatore di impatto della rivista sede di pubblicazione.
- Numero complessivo di citazioni ricevute da tali articoli.
- **Indice *h* riferito all'intera carriera.**

Settori non bibliometrici:

- Numero di articoli su riviste appartenenti alla fascia A pubblicato **nei 15 anni** dalla data del bando.
- Numero di articoli pubblicati sulle riviste scientifiche e capitoli di libro pubblicati negli ultimi 15 anni dalla data del bando.
- Numero di monografie scientifiche (o equivalenti, secondo la definizione del Bando VQR 2011-2014) pubblicate negli ultimi 15 anni dalla data del bando, in possesso di specifici requisiti qualitativi.

Anche in questo caso si riterrebbe opportuno prevedere il superamento dei valori soglia per due indicatori su tre per entrambi le aree.

Il parere dell'ANVUR

Commenti agli Articoli 7 E 9

Agli Articoli 7 e 9 il decreto stabilisce i limiti temporali entro i quali l'ANVUR deve concludere la valutazione degli aspiranti commissari (30 giorni dalla ricezione della lista) e proporre le soglie che definiscono il superamento degli indicatori di cui agli Allegati C, D e F. In quest'ultimo caso è previsto che il MIUR pubblichi le soglie entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento, su proposta dell'ANVUR e sentito il CUN. Quindi, tenendo conto del tempo necessario per la consultazione del CUN e alla predisposizione del decreto, l'ANVUR avrebbe circa 30 giorni per proporre i valori delle soglie.

Si ritiene che i tempi a disposizione dell'ANVUR per la valutazione dei commissari e per la definizione della proposta delle soglie siano eccessivamente compressi, tenuto conto del numero atteso di aspiranti commissari da valutare e che la definizione delle soglie richiederà un'attenta valutazione delle specificità dei singoli settori concorsuali e settori scientifici disciplinari. L'ANVUR riterrebbe quindi congruo che il decreto prevedesse 60 giorni per la valutazione degli aspiranti commissari e 90 giorni per la definizione delle soglie.

Il parere dell'ANVUR

Ulteriori osservazioni

La possibilità per l'ANVUR di proporre dei valori soglia differenziati per settori scientifico-disciplinari contenuti nello stesso settore concorsuale è limitata, negli Allegati C e D, a casi "eccezionali". Nell'Appendice E, invece, valida per gli aspiranti commissari, si dice che le soglie sono "distinte per ogni settore concorsuale o, ove necessario, in relazione alle specifiche caratteristiche dello stesso, di un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel settore concorsuale". **L'ANVUR ritiene opportuno prevedere una uniforme formulazione nei due casi, utilizzando anche per le soglie previste per i candidati agli allegati C e D la formula adottata per i commissari nell'Allegato E, consentendo così di valutare caso per caso l'opportunità di stabilire soglie specifiche a livello di SSD, non come caso eccezionale, ma sulla base delle pratiche citazionali e di pubblicazione dei diversi settori.**

Grazie per
l'attenzione

